

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio IV "Ufficio per gli affari giuridici, le autonomie locali, le minoranze linguistiche e la comunicazione"*.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienza in materia di programmazione e controllo della spesa sanitaria e dei piani di rientro dal disavanzo sanitario;
- esperienza in ordine alla attuazione della normativa riguardante le autonomie territoriali;
- esperienza in attività relativa all'esercizio dei poteri e rimedi previsti in caso di inerzia o inadempienza regionale, anche ai fini dell'esercizio del potere sostitutivo;
- esperienza in materia di fondi a favore degli enti territoriali;
- esperienza nei rapporti istituzionali e di rappresentanza in comitati, commissioni o gruppi di lavoro inerenti a materie di interesse degli enti territoriali;
- esperienza in materia di rapporti con le istituzioni territoriali;
- conoscenza ed esperienza in materia di trasparenza e accesso agli atti;
- conoscenza ed esperienza nella trattazione di affari giuridici e di contenzioso di competenza delle pubbliche amministrazioni;
- esperienza nell'ambito dell'iter istruttorio relativo agli atti di sindacato ispettivo.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- abilitazione all'esercizio della professione forense;
- buona conoscenza degli strumenti informatici ed esperienza nella consultazione delle banche dati giuridiche;
- buona conoscenza della lingua inglese e/o francese.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare dal punto 2.3, tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

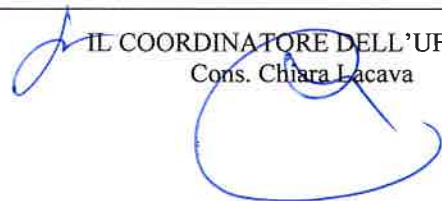
Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.
- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;

- un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, al seguente indirizzo di posta elettronica: affariregionali@pec.governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.


IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Cons. Chiara Lacava

SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Diana Agosti

